

Spett.le REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale,

Disabilità e Pari opportunità

P.zza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

famiglia@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: DOMANDA DI PRESENTAZIONE della Scheda Intervento per la partecipazione al riparto delle risorse per l'attuazione del programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza - D.G.R. n. 5080/2021.

Il/la sottoscritto/a	SARA CASANOVA
in qualità di legale rappresentante dell'Ente	COMUNE LODI
capofila della rete territoriale antiviolenza	RETE TERRITORIALE ANTIVIOLENZA DI LODI
con sede nel comune di	LODI
CAP	26900
indirizzo e n. civico	P.ZZA BROLETTO, 1
Codice fiscale	84507570152
Partita IVA	03116800156
Posta elettronica certificata (che Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative all'intervento)	comunedilodi@legalmail.it
Nominativo referente intervento	BARBARA SOLDATI
e-mail referente	barbara.soldati@comune.lodi.it
telefono referente	0371.409357

DICHIARA

- Di essere Ente Pubblico locale (indicare tipologia – es. Comune singolo o associato – Ambito, Referente di Programma, Azienda Speciale, Consorzio, Comunità Montana ecc.).

COMUNE

- Di essere ente locale capofila di una rete territoriale antiviolenza

In qualità di capofila del partenariato composto dai seguenti enti gestori e le loro relative strutture:

Denominazione dell'ente gestore:	Nome del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio
Associazione L'Orsa Minore OdV	Centro Antiviolenza "La Metà di Niente"

DICHIARA INOLTRE

- che tutti gli enti gestori che compongono il partenariato summenzionato:
 - sono regolarmente iscritti all'albo regionale dei centri antiviolenza, case rifugio e case di accoglienza di cui alla DGR X/6712;
 - possiedono i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 e garantire i servizi minimi in essa previsti all'art. 4;
- che tutte le Organizzazioni costituenti il partenariato hanno sottoscritto autocertificazione di possesso dei requisiti previsti dalle Modalità Attuative, che sono conservate agli atti;
- di essere a conoscenza, unitamente a tutti gli enti del partenariato, dei contenuti delle Modalità Attuative per la programmazione e gestione del programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, D.G.R. XI/5080 e di accettarli integralmente;
- di impegnarsi a:
 - fornire i dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione della scheda intervento e del piano finanziario in essa contenuta;
 - sottoscrivere e trasmettere entro i termini previsti, a seguito dell'approvazione della scheda di intervento e del piano finanziario, l'Atto di adesione e l'Accordo di partenariato;
 - rispettare le condizioni di ammissibilità e le procedure di rendicontazione indicate nelle Modalità Attuative e nelle Linee guida per la rendicontazione che verranno successivamente adottate;

- accettare i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento presso la seguente sede (indicare indirizzo completo)

Indirizzo e n. civico	P.ZZA BROLETTO, 1
CAP	26900
Comune e provincia	LODI (LO)

- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

CHIEDE

che la scheda intervento, allegata alla presente domanda, sia approvata ai fini della partecipazione al riparto delle risorse per l'attuazione di un programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, D.G.R. n. 5080/2021.

Luogo e Data,

Lodi, 28 marzo 2022

La/Il Legale Rappresentante
SINDACO
SARA CASANOVA
(Documento firmato digitalmente)

SCHEDA INTERVENTO

Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza (D.G.R. n. 5080 del 26 luglio 2021)

SEZIONE A. BISOGNI, OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

1. TITOLO

Indicare il titolo del programma di interventi e l'acronimo.

RE.A.L.E - La Rete territoriale Antiviolenza di Lodi per l'Empowerment delle donne vittime di violenza

2. DURATA

Indicare la data di inizio e la data di conclusione previste.

17/05/2022 - 17/05/2024

3. ANALISI DEL CONTESTO DI INTERVENTO E DEI BISOGNI DELLE DESTINATARIE IN RELAZIONE AL PERCORSO DI FUORISCITA DALLA VIOLENZA

Descrivere brevemente le caratteristiche del contesto di intervento in cui si realizzerà il programma di interventi evidenziando in particolare:

- il bacino di utenza della rete in riferimento a bisogni legati all'autonomia (ed es: numero e profilo delle donne che si rivolgono ai centri in relazione a queste necessità e che prendono parte a percorsi/interventi specifici);
- criticità e punti di forza del contesto di riferimento in relazione allo sviluppo dei percorsi di autonomia delle donne;
- criticità e punti di forza della rete in relazione agli interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo e/o dell'autonomia abitativa (ad es: tipologie di attività svolte fino ad ora, risorse umane presenti nei centri con esperienza sui temi, collaborazioni attivate con altri enti che operano sul territorio)

(max. 1 pag.)

Il **bacino di utenza** di riferimento della Rete Territoriale Antiviolenza (RTA) di Lodi interessa la popolazione che afferisce al territorio dell'Ambito di Lodi, comprensivo di n. 61 Comuni. Da alcuni anni, con incremento crescente, si rivolgono al Centro Antiviolenza (CAV) convenzionato con l'ente capofila, c.a. 200/anno donne vittime di violenza, per una presa in carico integrata da parte della Rete con la regia del CAV e la definizione di percorsi personalizzati di uscita dalla violenza. Tra queste almeno ¼ necessita di sostegno da un punto di vista lavorativo e abitativo affinché il percorso possa realizzarsi. Il 56% di esse ha un'età compresa tra i 28 e i 47 anni. Il 72% di queste donne è madre e la metà di esse di figli/e minori di 18 anni. Circa l'80% è in possesso di un diploma superiore e/o di laurea e il 60% è occupata in attività lavorativa. In taluni casi ove non vi sia un buon livello del titolo di studio o assenza di occupazione si rende necessario, affinché si definisca un efficace percorso di fuoriuscita dalla violenza, sostenendo la donna con interventi

mirati a favorire un suo inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro e/o a sviluppare un'autonomia abitativa a seguito della separazione dal maltrattante convivente.

Nello sviluppo di tali percorsi individualizzati le maggiori criticità si rilevano nella complessità e nella tempistica di attivazione di misure per il sostegno lavorativo e abitativo, che richiedono spesso tempi lunghi non allineati sul bisogno stringente dei casi. Oppure sono dovute alle caratteristiche tipiche delle donne vittime di violenza, che possono insorgere nel percorso e che possono inficiarne il risultato, quali: sintomatologia ansiosa emersa durante il lavoro, difficoltà relazionali con il maltrattante, problemi nella gestione dei figli e nell'organizzazione familiare. Per quanto riguarda l'autonomia abitativa, nelle esperienze precedenti sono stati necessari tempi molto lunghi nel trovare soluzioni abitative a costi calmierati o soluzioni di housing sociale. Si sono rilevate e si trovano tuttora criticità anche sugli appartamenti in libero mercato, per discriminazioni legate all'utenza straniera, anche in presenza di contratti di lavoro a tempo indeterminato. In più casi, invece, la situazione lavorativa non regolare delle donne non fornisce le necessarie credenziali per attivare contratti di affitto sul libero mercato.

A fronte di questi criticità, riscontrate nella programmazione precedente finanziata da Regione Lombardia, sono da evidenziare alcuni elementi positivi frutto anche dell'esperienza realizzata.

Tra queste si segnala la possibilità di attivare direttamente, da parte del Centro Antiviolenza che ha in carico la donna, le misure necessarie a favorire l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa. Ciò ha permesso una certa flessibilità e velocità di erogazione delle misure che l'ente pubblico non sarebbe stato in grado di fare. Inoltre nel corso del 2020 sono state predisposte n. 2 procedure di raccordo tra il Centro Antiviolenza e, rispettivamente, l'Ufficio Casa e il Servizio di Inserimento Lavorativo del Piano di zona dell'Ambito distrettuale di Lodi, con la finalità di definire prassi condivise di invio, segnalazione e accompagnamento dei casi e facilitare la loro risoluzione. Nello specifico il raccordo con l'Ufficio Casa prevede l'attivazione di percorsi di: Sostegno all'affitto in base alle dgr regionali e alle scelte amministrative dell'Ente Locale; Inserimento in abitazione / struttura di emergenza abitativa (Housing sociale); Definizione di percorsi di ospitalità abitativa (Housing temporaneo); Accompagnamento alla collocazione abitativa su Libero Mercato; Mediazione fra proprietà e futuro conduttore dell'abitazione;

Accompagnamento all'accesso di abitazioni nell'ambito del Servizio Abitativo Pubblico.

E' stata avviata inoltre una collaborazione efficace con alcuni enti privati accreditati per la formazione e il lavoro presenti sul territorio per l'avvio di attività di: Orientamento, analisi delle competenze, bilancio professionale, affiancamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro e Attivazione di tirocini/percorsi di inserimento lavorativo.

Come previsto dal d.d.u.o n. 14059/2021, è stata avviata recentemente, inoltre, un'interlocuzione con la Provincia di Lodi, cui afferisce il locale Centro per l'impiego, al fine di prevedere un percorso formativo di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere rivolto al personale ivi impegnato e definire delle prassi di raccordo con il Centro Antiviolenza che favorisca l'efficacia degli interventi di inserimento e/o reinserimento lavorativo.

4. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Descrivere brevemente gli obiettivi e i risultati attesi attraverso il programma di interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo sia in termini di rafforzamento della capacità di azione della rete territoriale sia in relazione ai benefici per le donne vittime di violenza.

(max. 1 pag.)

Il programma di interventi intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Coordinare lo sviluppo di azioni in rete tese a favorire, per le donne vittime di violenza di genere prese in carico dal Centro Antiviolenza convenzionato con l'ente capofila di RTA, la fuoriuscita da situazioni di violenza;
2. Formare e sensibilizzare Enti accreditati per la formazione e lavoro pubblici e privati ed enti che possono agevolare l'autonomia abitativa presenti sul territorio provinciale, al fine di accrescere

conoscenza della RTA di Lodi, dei servizi erogati dal Centro Antiviolenza, conoscenza del fenomeno della violenza di genere e sue caratteristiche;

3. Sviluppare percorsi individualizzati di fuoriuscita dalla violenza attraverso misure tese all'inserimento/reinserimento lavorativo e autonomia abitativa delle donne vittime di violenza che saranno prese in carico dal Centro Antiviolenza e selezionate sulla base delle loro caratteristiche.
4. Perfezionare le prassi integrate di raccordo tra soggetti in essere e definire nuove prassi utili alla delineazione di un modello di intervento per favorire l'empowerment delle donne
5. Monitorare l'attuazione del progetto e il raggiungimento degli indicatori previsti

I risultati attesi rispetto agli obiettivi delineati sono i seguenti:

1. Sviluppo coordinato degli interventi previsti dalla Scheda Intervento secondo il cronoprogramma definito con i partner di progetto.
2. Individuazione di stakeholder del territorio per collaborare allo sviluppo interventi di inserimento lavorativo e autonomia abitativa per le donne vittime di violenza prese in carico dal CAV
3. Aumentata conoscenza del fenomeno della violenza di genere sulle donne e sensibilizzazione degli operatori degli stakeholder coinvolti
4. Aumentata capacità di raccordo tra soggetti della Rete per lo sviluppo di interventi di inserimento lavorativo e autonomia abitativa per le donne vittime di genere
5. Aumentato empowerment delle donne vittime di violenza inserite in percorsi individualizzati di fuoriuscita dalla violenza attraverso misure tese all'inserimento/reinserimento lavorativo e autonomia abitativa
6. Perfezionamento di min. 2 prassi di raccordi in essere per accompagnare le donne vittime di violenza al inserimento lavorativo e autonomia abitativa e definizione di n. 1 protocollo tra Comune di Lodi e Provincia di Lodi, per la formazione degli operatori del Centro per l'Impiego e il raccordo tra CAV e lo stesso.

5. SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

Descrivere brevemente le caratteristiche del programma con particolare attenzione a:

- *finalità e modalità operative per gli interventi nell'ambito dell'Asse I;*
- *tipologia di interventi che si intendono attivare in relazione ai percorsi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo;*

(max 1 pag.)

Finalità degli interventi nell'Ambito dell'Asse I è il coinvolgimento diretto di enti pubblici e privati per la formazione lavoro e altri soggetti che possono favorire anche l'autonomia abitativa. A tal fine il Comune di Lodi, cui compete il coordinamento generale della Scheda intervento, incaricherà una professionista che avrà il compito di supportare l'ente nello svolgimento delle seguenti attività:

- Mappatura degli stakeholder territoriali utili alla realizzazione di percorsi individuali di inserimento lavorativo e autonomia abitativa
- Perfezionamento dei protocolli esistenti ed eventuale definizione di nuovi prassi integrate con nuovi soggetti/enti
- Definizione, in collaborazione con il Centro Antiviolenza responsabile dell'attuazione dell'attività, del percorso formativo da rivolgersi agli stakeholder ingaggiati, tra cui si prevede anche il Centro per l'Impiego della Provincia di Lodi, sul tema della violenza di genere
- Definizione e sottoscrizione di protocollo operativo tra Provincia di Lodi e Comune di Lodi in attuazione alla d.d.u.o 14059/2021

I percorsi di autonomia lavorativa/abitativa, saranno destinati alle donne vittime di violenza che stanno terminando o hanno terminato da non più di 6 mesi il percorso di uscita dalla violenza presso il Centro

antiviolenza e/o la Casa Rifugio, per le quali il disagio lavorativo-economico e abitativo diventa preponderante per determinare un'effettiva fuoriuscita da situazione di violenza ed impedire possibile recidive. I casi saranno selezionati in base ai criteri di priorità stabiliti dal CAV (ad es: presenza di figli/e minori, mancanza di rete sociale/parentale, percorso di autonomia in essere). Una professionista con competenze specifiche nell'ambito del counseling e orientamento lavorativo affiancherà le donne con colloqui finalizzati a definire un primo ambito di orientamento per la ricerca del lavoro o per il raggiungimento dell'autonomia abitativa.

Sulla base delle caratteristiche dei casi su cui si deciderà di intervenire, in collaborazione e raccordo con gli stakeholder territoriali coinvolti e competenti sul caso, potranno essere attivate diverse misure previste dagli ASSI II, III e IV, quali: misure di orientamento al lavoro, attivazione di tirocini, accesso a corsi di formazione.

Per alcune donne madri, al fine di conciliare le responsabilità di cura e di lavoro, potranno essere attivate misure quali l'attivazione di servizi di baby sitter o, anche attraverso il raccordo con i Servizi Sociali un accesso ad altri servizi utili per la cura dei minori quali centri estivi, doposcuola, etc.

Attualmente il Centro Antiviolenza ha individuato c.a. n. 9 donne per l'attivazione di misure finalizzate all'inserimento lavorativo e n. 1 donna con figli per l'attivazione di misure finalizzate all'autonomia abitativa.

SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

6. AREE DI ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA

Selezionare le aree e i relativi assi che si intendono attivare (Area inserimento lavorativo: assi I, II e III e/o area di sostegno all'autonomia abitativa: assi I e IV). Non è necessario selezionare tutti gli assi di un programma, ma è sempre obbligatoria l'attivazione dell'asse I, sia nel caso dell'area inserimento lavorativo che nel caso dell'area di sostegno all'autonomia abitativa.

SELEZIONE DELLE AREE E DEGLI ASSI (selezionare una o entrambe le aree che si intendono attivare e i pertinenti assi)

☒ Area inserimento lavorativo:

☒ ASSE I ☒ ASSE II ☒ ASSE III

☒ Area di sostegno all'autonomia abitativa:

☒ ASSE I ☒ ASSE IV

7. DETTAGLIO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Sulla base degli Assi di intervento indicati al punto 6 selezionare le iniziative che si intendono realizzare

ASSE I - Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi

PRIORITÀ 1.1 - MESSA IN RETE DEI SERVIZI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI UN APPROCCIO MULTI-AGENCY

- X Iniziative di multi-agency networking e advocacy (ad esempio, mappatura stakeholder territoriali; screening delle imprese con “certificazione di genere” e politiche di parità di genere; sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder per l’attivazione delle risorse territoriali, sensibilizzazione e informazione sulla piena applicazione delle misure di tutele delle vittime, ad esempio con riferimento al congedo per le donne lavoratrici vittime di violenza);
- X Definizione e formalizzazione di strumenti di collaborazione (ad esempio, protocolli e accordi e formali; patti/alleanze territoriali);
- [] Iniziative di capacity building rivolte agli attori delle reti e agli operatori del sistema regionale di istruzione, formazione e lavoro e del sistema economico e dei servizi pubblici e privati per l’housing.

PRIORITÀ 1.2 - RAFFORZAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLE OPERATRICI E OPERATORI DELLE RETI ANTIVIOLENZA, DEGLI STAKEHOLDER DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO E DEL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE OLTRE CHE DELL’OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA E PRIVATA

- X Iniziative di capacity building per la definizione, attuazione e monitoraggio dei percorsi di autonomia delle donne che subiscono violenza rivolte agli attori delle reti e agli operatori del sistema regionale di istruzione, formazione e lavoro e del sistema economico oltre che dell’offerta abitativa pubblica e privata (ad esempio, iniziative di formazione; peer review; scambio di buone pratiche, costituzione di equipe multidisciplinari).

PRIORITÀ 1.3 - SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL MODELLO DI INTERVENTO

- [] Definizione, sperimentazione e validazione di modelli e strumenti di intervento (ad esempio, elaborazione di linee guida; elaborazione di regolamenti per includere le donne in uscita dalla violenza tra le categorie preferenziali per l’edilizia popolare, l’housing sociale e il mercato dell’affitto calmierato; costruzione di toolkit, formalizzazione di pratiche e strumenti di lavoro, strumenti di profilazione e rilevazione delle competenze e risorse individuali per l’inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro);
- [] Piani di sostenibilità del capitale relazionale e sociale attivato nel territorio.

ASSE II - Sviluppo di Interventi per l’inclusione attiva e sostegno all’integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro

PRIORITÀ 2.1 - ATTIVAZIONE DI RISORSE E STRUMENTI DI CONSULENZA E ORIENTAMENTO PERSONALIZZATI

- X Attivazione e sviluppo di misure di supporto e orientamento individuale e personalizzato (ad esempio, interventi di life-coaching volti alla riacquisizione di fiducia e motivazione e al miglioramento delle skills interpersonali, alla presa consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; percorsi di mentorship; bilancio delle competenze; Tutoring; Piano di sviluppo individuale).

PRIORITÀ 2.2 - PERCORSI PER L’ACQUISIZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE E RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE

- X Accesso ad opportunità formative professionalizzanti degli enti accreditati al sistema di formazione di Regione Lombardia;
- X Potenziamento e certificazione delle competenze.

PRIORITÀ 2.3 - SOSTEGNO ALL’INSERIMENTO E REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORATIVO O AL MANTENIMENTO DEL POSTO DI LAVORO

- X Azioni specifiche di matching domanda-offerta;

- X Percorsi di inserimento lavorativo;
- X Attivazione di tirocini;
- X Accesso a iniziative di in/formazione, consulenza, accompagnamento e sostegno all'imprenditorialità o al lavoro autonomo volti a favorire l'inserimento lavorativo mediante progetti di start up d'impresa, autoimpiego e autoimprenditorialità.

ASSE III - Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro

PRIORITÀ 3.1 - ACCESSO AI SERVIZI DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO AL FINE DI SOSTENERE LA PARTECIPAZIONE AI SERVIZI/PERCORSI PER LA FORMAZIONE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE MADRI CON FIGLI MINORI

- X Accesso a servizi di conciliazione vita-lavoro a supporto della partecipazione a misure di politica attiva del lavoro.

PRIORITÀ 3.2 - MISURE DI SUPPORTO ECONOMICO PER SOSTENERE LA PARTECIPAZIONE AI SERVIZI/PERCORSI PER LA FORMAZIONE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO

- X Rimborsamento per spese connesse alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (ad esempio, trasporto, pasto)

ASSE IV - Sviluppo di Interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa

PRIORITÀ 4.1 - INTERVENTI A SOSTEGNO DEL CO-HOUSING

- X Sviluppo di misure per promuovere l'attivazione e l'utilizzo di co-housing per le donne in uscita dalla violenza (ad esempio, individuazione di strutture per il co-housing, matching con i coinquilini, tutoring della convivenza).

PRIORITÀ 4.2 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RICERCA DI UNA CASA AUTONOMA

- X Accompagnamento e coaching nella fase di ricerca e negoziazione sul mercato sociale o libero (ad esempio, affitto calmierato).

PRIORITÀ 4.3 - MISURE DI SUPPORTO ECONOMICO PER LA COPERTURA DI COSTI CONNESSI ALL'ABITAZIONE

- X Sostegno economico per il pagamento di spese connesse ad un'abitazione autonoma o in co-housing o housing sociale (ad esempio, canone di locazione, cauzioni e caparre per l'affitto, rata del mutuo, spese condominiali, utenze).

8. RISORSE DEL TERRITORIO A SUPPORTO DEL PROGRAMMA

Descrivere quali sono gli enti o le iniziative presenti sul territorio con cui potranno venire attivate delle sinergie, collaborazioni, scambio informativo per rafforzare i risultati attesi.

(Qualora venga costituita una rete di supporto con alcuni di questi enti già in sede di presentazione della proposta, identificarne le caratteristiche, il contributo ed il valore aggiunto apportato al programma di interventi).

Saranno attivate sinergie con enti con cui sono già in essere prassi integrate per l'attivazione di percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa quali l'Ufficio Casa e il Servizio di Inserimento Lavorativo del Piano di zona dell'Ambito distrettuale di Lodi.

E' prevista la sottoscrizione di un protocollo tra Comune di Lodi e Provincia di Lodi per la realizzazione di un percorso formativo sulle tematiche della violenza di genere, rivolto ad almeno 2 operatori del Centro per l'Impiego, che potrà essere esteso ad altri stakeholder del territorio coinvolti.

In collaborazione con l'Ambito di Lodi è stata stabilita una collaborazione che prevede un incarico part-time da parte dell'Ufficio di Piano ad una professionista - Assistente Sociale - presso il Centro Antiviolenza per il necessario raccordo coi servizi territoriali nella definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza anche in riferimento alle misure attivabili per l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa.

9. RIPARTIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI

Descrivere le responsabilità di attuazione e le modalità di coordinamento tra gli enti beneficiari.

Il coordinamento generale del programma di interventi è in capo al Comune di Lodi, capofila della RTA di Lodi. Al Comune di Lodi compete:

- La gestione dell'avvio e conclusione delle azioni previste nel rispetto del cronoprogramma
- La gestione amministrativo-contabile delle risorse assegnate da Regione Lombardia
- L'attività di coinvolgimento, comunicazione, raccordo con tutti i possibili stakeholder del territorio (enti accreditati per la formazione e lavoro pubblici e privati e/o altri soggetti che possono favorire anche l'autonomia abitativa)
- La comunicazione e raccordo con l'ente finanziatore Regione Lombardia
- L'attività di comunicazione verso il territorio in merito alle azioni previste dal progetto
- Perfezionamento delle prassi di raccordo esistenti e/o definizione di nuovi protocolli di prassi condivise
- Monitoraggio e rendicontazione delle azioni previste

Il Comune di Lodi, considerato che le donne selezionate dovranno prima necessariamente essere prese in carico dal Centro Antiviolenza "La metà di niente" – Associazione L'Orsa Minore ODV, individua lo stesso quale soggetto che avrà la responsabilità di attuare i percorsi personalizzati di inserimento lavorativo e autonomia abitativa per le donne vittime di violenza.

Per l'attuazione del presente progetto il Comune di Lodi provvederà a stipulare con il Centro Antiviolenza apposito accordo, che preveda i reciproci impegni, il cronoprogramma di attuazione delle azioni, l'indicazione del personale che verrà coinvolto, le modalità di trasferimento delle risorse.

Il Centro Antiviolenza avrà il compito di attuare le misure specifiche per la definizione di percorsi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo, a seguito di una valutazione condivisa anche attraverso equipe multidisciplinari con la presenza dei Servizi Sociali competenti territorialmente sul caso e il coinvolgimento di stakeholder del territorio coinvolti.

Al Centro Antiviolenza è affidato lo sviluppo di un percorso formativo rivolto agli stakeholder del territorio sul tema della violenza di genere con la finalità di favorire il raccordo tra enti e sviluppare prassi condivise di invio, segnalazione dei casi.

SEZIONE C. PIANO FINANZIARIO

10. PIANO FINANZIARIO

Compilare il piano finanziario per una o entrambe le aree in base a quanto descritto al punto 7, rispettando i massimali di spesa indicati nelle Modalità attuative (cfr. punto B3)

AREA INSERIMENTO LAVORATIVO				
	Costo del personale	Indennità di tirocinio	Altri costi	Costo Totale
A. ASSE I	€ 2.145,31	Non previsto	€ 0,00	€ 2.145,31 max. 10% del costo totale (di D)
B. ASSE II	€ 10.000	€ 7.162	€	€ 17.162,47
C. ASSE III	€ 2.145,31	Non previsto	€	€ 2.145,31 max. 10% del costo totale (di D)
D. COSTO TOTALE AREA INSERIMENTO LAVORATIVO				€ 21.453,08 Max.70% del budget potenziale assegnabile alla rete

Compilare la tabella seguente indicando per ciascuno degli enti beneficiari il valore (per Asse di intervento e totale) delle risorse che verranno gestite per la realizzazione delle attività. Il valore del costo totale deve coincidere con quello indicato al punto D.

AREA INSERIMENTO LAVORATIVO - RIPARTIZIONE RISORSE				
ENTI	Asse I	Asse II	Asse III	Costo totale per ente
COMUNE LODI	€ 1.080,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.080,58
ASSOCIAZIONE L'ORSA MINORE ODV - CENTRO ANTIVIOLENZA	€ 1.064,63	€ 17.162,47	€ 2.145,31	€ 20.372,50
	€	€	€	€
	€	€	€	€
	€	€	€	€
	€	€	€	€
	€	€	€	€
COSTO TOTALE DELL'AREA INSERIMENTO LAVORATIVO (Il valore deve coincidere con quello indicato al punto D)				€ 21.453,08

AREA DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA			
	Costo del personale	Altri costi	Totale
E. ASSE I	€ 919,42	€ 0,00	€ 919,42 <i>max. 10% del costo totale (di G)</i>
F. ASSE IV	€ 0,00	€ 8.274,76	€ 8.274,76
G. COSTO TOTALE AREA DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA			€ 9.194,18 <i>Max.30% del budget potenziale assegnabile alla rete</i>

Compilare la tabella seguente indicando per ciascuno degli enti beneficiari il valore (per Asse di intervento e totale) delle risorse che verranno gestite per la realizzazione delle attività. Il valore del costo totale deve coincidere con quello indicato al punto G.

AREA DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA - RIPARTIZIONE RISORSE			
ENTI	Asse I	Asse IV	Costo totale per ente
COMUNE LODI	€ 919,42	€ 0.00	€ 919,42
ASSOCIAZIONE L'ORSA MINORE ODV - CENTRO ANTIVIOLENZA	€ 0,00	€ 8.274,76	€ 8.274,76
COSTO TOTALE DELL'AREA AUTONOMIA ABITATIVA (Il valore deve coincidere con quello indicato al punto G)			€ 9.194,18

COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	
H. COSTO TOTALE (H=D+G)	€ 30.647,26 <i>Valore non superiore al budget potenziale assegnabile alla rete</i>

SEZIONE D. INDICATORI DI RISULTATO E DI REALIZZAZIONE

Nella seguente sezione si chiede di esprimere una stima dei valori attesi relativi agli indicatori di risultato e di realizzazione in base alle caratteristiche dell'intervento e ai bisogni del territorio di riferimento.

11. INDICATORI DI RISULTATO

Inserire i valori previsionali di incremento percentuale per ognuno dei seguenti indicatori di risultato:

Indicatori di risultato	Valore atteso*
Incremento della percentuale delle donne che usufruisce dei servizi di orientamento al lavoro e autonomia lavorativa	9
Incremento della percentuale dei percorsi che si conclude con l'autonomia economica delle donne	5
Incremento della percentuale delle donne che viene inserita in percorsi di autonomia abitativa	1

Incremento della percentuale dei percorsi che si conclude con l'autonomia abitativa delle donne	1
---	---

** Per il calcolo del valore atteso in termini di incremento può fare riferimento ai dati di monitoraggio della rete riferiti al 2021*

12. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Inserire i valori previsionali relativi agli indicatori di realizzazione specifici per i quattro assi prioritari:

Indicatori di realizzazione	Valore atteso
ASSE I - Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi	
Numero di alleanze/coalizioni/iniziative congiunte create per conseguire obiettivi comuni in materia di autonomia lavorativa e abitativa	2
Numero di strumenti di cooperazione e collaborazione elaborati e formalizzati (protocolli, accordi, strategie)	1
Numero di iniziative di formazione, informazione, sensibilizzazione e promozione finalizzate a rafforzare la capacità degli attori interessati di sostenere percorsi di autonomia	1
ASSE II - Sviluppo di Interventi per l'inclusione attiva e sostegno all'integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro	
Numero di servizi congiunti offerti a supporto dell'autonomia lavorativa	7
Numero di donne che hanno fruito di almeno un servizio di politica attiva	9
Numero di donne coinvolte in percorsi di tirocinio	3
Numero di percorsi conclusi con inserimento lavorativo (contratto a tempo determinato o indeterminato)	2
ASSE III - Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro	
Numero di donne che hanno usufruito di almeno una misura di supporto	2
ASSE IV - Sviluppo di Interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa	
Numero di donne che hanno fruito di almeno un intervento/misura economica per l'autonomia abitativa	1
Numero di donne che hanno raggiunto l'autonomia abitativa	1